

Andrea Balbo

**La correzione dell'errore
e l'autocorrezione: aspetti
didattici tra lingue
classiche e informatica**

Qualche paletto...

“L’errore si basa sull’ignoranza di certi fatti essenziali per l’esatto riconoscimento del fenomeno

Lo sbaglio risulta dalla difettosa attività delle tre funzioni

[attenzione, memoria, pensiero]

che presiedono al compimento di ogni lavoro

(Wiemer)

Gli sbagli

Gli sbagli sono di vari tipi:

- abituali
- automatici
- analogici
- provocati dalla confusione
- di origine inconscio-affettiva

Gli sbagli costituiscono un elemento
negativo,
gli errori possono essere un
costituente positivo,
perché...

- permettono di capire dove non sta la verità e quindi di ripartire per approfondire la conoscenza
- liberano dal complesso di Cassandra
- ci liberano dall'isolamento conoscitivo
- creano la consapevolezza della necessità di adeguare le proprie risorse alle sfide che ci vengono via via proposte

▪ ci portano ad una dimensione fallibilista, che è quella che apre le porte alla ricerca

consentono di ridurre la
“settorializzazione”, ovvero la
tendenza a risolvere un problema
collocandosi esclusivamente
all'interno dei metodi propri della
disciplina

Vantaggi dell'esercizio di correzione dell'errore secondo P. E. Balboni

- 1) l'applicabilità ad ogni insegnamento e ad ogni aspetto dell'apprendimento linguistico;
- 2) la possibilità di utilizzare l'esercizio anche multimedialmente facendo riferimento a strumenti sonori o audiovisivi o informatici;
- 3) la possibilità di fare svolgere gli esercizi sia su testi forniti dall'insegnante sia su materiali costruiti dall'allievo stesso, sottolineando le grandi potenzialità di autocorrezione ed autovalutazione che tale strumento consente;
- 4) il notevole grado di accettabilità «per l'apparente facilità, per il fatto di consentire una giocosa assimilazione tra allievo ed insegnante – simboleggiata dalla tipica penna rossa delle correzioni – e per la sfida che essa porta all'allievo stesso»
- 5) la precisione delle informazioni ottenibili soprattutto nell'ambito grammaticale
- 6) la possibilità di sfruttare la tecnica per il recupero individualizzato

E' necessario correggere e discutere in classe l'esercizio per evitare che l'allievo fissi nella memoria le forme errate

Alcuni esempi di esercizi di correzione dell'errore

- G. B. Conte, R. Ferri, A. Pestelli, A. Roggia, *Corso di latino. Lingua e civiltà*, Firenze, Le Monnier

13. Correggi l'errore confrontando il testo latino con la traduzione italiana.

SCOPRI L'ERRORE

1. *Cum Proserpina ab Ade rapiretur, Ceres ad Iovem vēnit ut eius filiam ab eo abriperet.*
Essendo Proserpina stata rapita da Ade, Cerere si recò da Giove per strappargli sua figlia.
2. *Agricolae plerumque arbores serunt, sed fructus non aspiciant.*
I contadini per lo più piantano alberi, ma non (ne) vedranno i frutti.
3. *Iudices omnes reos in exilium eiecti sunt.*
I giudici mandarono tutti i colpevoli in esilio.
4. *Caesaris milites occasu solis in castra se recepissent.*
I soldati di Cesare al tramonto del sole si ritirarono nell'accampamento.

Alcuni esempi di esercizi di correzione dell'errore

Geymonat-Fort, *Dialogare con il passato*, Zanichelli



Ogni frase contiene un errore.

Correggilo, poi traduci

1. *Hostes, ingressis nostris finibus, ab equitatu repulsi sunt.*
2. *Rus perventus, aliquot dies me quieti atque otio dedi.*
3. *Iuvenes supra dicti coniurationem fecerunt.*
4. *Livio auctore, Sagunthum ab Hannibale expugnata est.*
5. *In errores puniendo magister nimis severus esse non debet.*
6. *Servus scelus confessus est se purgandi causā.*
7. *Cenato iter suscepi.*
8. *Magistratibus honeste officia fungenda sunt.*
9. *Bellum gerendo Valerius praefectus est.*
10. *Numquam veni ad ludos circenses spectandum.*

Alcuni esempi di esercizi di correzione dell'errore

A. Balbo, *Insegnare latino*, UTET

❖ Livello base

Individua e correggi gli errori contenuti nelle seguenti forme.

hortavit – Athenae magna urbs – ulmum opacum – cornu acutus

❖ Livello medio

Suffenus iste hominem est dicacem et urbanum

(Catilina) omnibus modis insidiam parabat Ciceroni

❖ Livello alto

Sallustio, *Bellum Catilinae* 26

Postquam diem comitiorum venit et Catilinam neque petitionem neque insidiae, quae consulibus in campo fecerat, prospere cessere, constituit belli facere et extrema omnia experire.

Tipologie di errori più frequenti

Errori di tipo fonetico e accentuativo	<p>Errore di accentazione "colonnare", ovvero tendenza a mantenere l'accento sulla sillaba che lo ospita nella voce iniziale violando la legge della penultima.</p> <p>Confusione fra le quantità vocaliche.</p> <p>Accentazione errata basata sulle somiglianze dei "falsi amici", ovvero le parole simili in latino e in italiano (lat. indulgére e non indúlgere, come in italiano).</p> <p>Accentazione errata dovuta al mancato riconoscimento di omografi non omofoni (es. confusione fra rélego, "ripercorro" e relégo, "confino").</p>
Errori lessicali	<p>Difficoltà nel reperimento del nominativo soprattutto nella III declinazione.</p> <p>Difficoltà nella ricerca dell'accezione corretta tra più valenze di un termine.</p> <p>Scelta preferenziale accordata al primo termine o a quello che sembra più frequente.</p> <p>Scelta preferenziale accordata al termine di cui è citato un esempio relativo all'autore da tradurre.</p> <p>Cattivo riconoscimento di diverse parti del discorso (es. temere al posto di timere)</p>

Tipologie di errori più frequenti

Errori morfologici	<p>Confusione fra desinenze di casi (genitivo plurale di III e accusativo singolare di II).</p> <p>Confusione di tempi verbali.</p> <p>Confusione tra le persone dell'indicativo presente, dell'indicativo futuro semplice e del congiuntivo presente della III coniugazione attiva (dicit/dicet/dicat).</p> <p>Confusione fra le forme omografe delle I persone singolari dell'indicativo dell'indicativo futuro semplice e del congiuntivo presente della III coniugazione attiva (dicam)</p> <p>Confusione tra l'indicativo futuro anteriore (persone II e III singolare, tre persone plurali) e il congiuntivo perfetto attivo (dixeris...).</p>
Errori sintattici	<p>Cattiva analisi logica e del periodo e conseguente travisamento delle funzioni sintattiche.</p> <p>Difficoltà a riconoscere il nesso fra pronomi relativo e referente nella frase reggente.</p> <p>Confusione fra quod pronomi e congiunzione.</p> <p>Cattiva comprensione della costruzione di videor.</p> <p>Cattiva comprensione delle distinzioni fra valore verbale e nominale del participio.</p> <p>Cattiva comprensione della struttura e della funzione dell'ablativo assoluto, in particolare nella concordanza soggetto-participio e del problema dell'impossibilità di tale costruzione con alcune categorie verbali.</p> <p>Travisamento dei valori di ut (dovuto alla carente illustrazione delle reggenze dei verbi).</p> <p>Errore nella valutazione dei valori di cum congiunzione.</p> <p>Incomprensione delle strutture complesse del periodo (accostamento di congiunzioni subordinanti).</p>

Tipologie di errori più frequenti

Errori di traduzione

L'uso del “versionese”, ovvero della lingua artificiale che cerca di riprodurre nell'italiano la struttura della frase latina e non si cura della corretta individuazione dei valori semantici del testo: di conseguenza si tratta di una finta traduzione, che prescinde dalla comprensione. Al suo interno rientrano per esempio la predilezione per le forme del gerundio nella resa del cum e congiuntivo. Invenzione di traduzioni.

Vantaggi dell'autocorrezione

- Verifica della comprensione dell'argomento a distanza dalla spiegazione
- Possibilità di esercitare un controllo continuo e ripetuto sulle proprie conoscenze e competenze
- Possibilità di allenarsi su tipologie di esercizi non dissimili da quelli che saranno proposti nelle verifiche
- Opportunità di acquisire coscienza del progresso della propria preparazione
- Opportunità di “tenere viva la preparazione anche durante le vacanze estive” (Flocchini)

Conclusioni

- ❖ La didattica dell'errore va sviluppata anche nelle lingue classiche e non solo nell'italiano, nelle lingue straniere e nella matematica
- ❖ Dal punto di vista editoriale l'esercizio di caccia all'errore è poco amato, anche perché sarebbe dispendiosa in termini di tempo e spazio la costruzione di un apparato didattico di spiegazione
- ❖ Si può porre rimedio attraverso le procedure di autocorrezione, che vengono potenziate e facilitate dallo strumento informatico